

NOTIZIARIO EXTRAREGIONALE

1978 - 1979

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CASTELROTTO - S. Pietro in Cariano (Verona)

Nell'ottobre e novembre 1979, con la III campagna di scavo della Soprintendenza Archeologica del Veneto, è proseguita la sistematica esplorazione dell'abitato protostorico di Archi di Castelrotto (Tombolani 1977).

Il risultato più interessante è senz'altro l'individuazione di una capanna con strutture murarie in buono stato di conservazione. La pianta non è ancora ben interpretabile in quanto la capanna non è stata completamente scavata.

La capanna è seminterrata per oltre un metro; i muri sono a secco e non sporgono dal piano di campagna. Le pareti a est e a nord sono rettilinee e perpendicolari, mentre le altre sono semicircolari. All'interno della parete a nord delle lastre verticali sono appoggiate al muro. L'angolo a nord-ovest si allunga per circa un metro in uno stretto corridoio rettangolare, forse d'ingresso. La struttura della

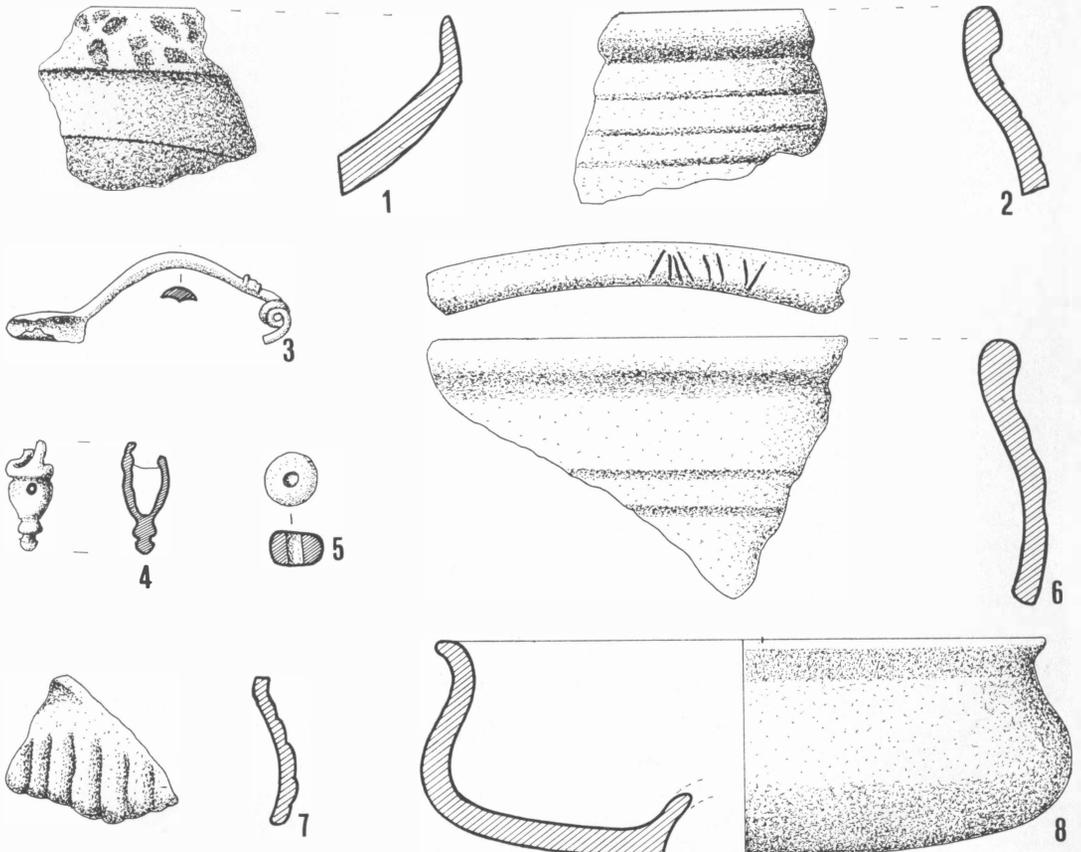


Fig. 1 - (1/2 gr. natl).

capanna richiama un tipo ampiamente diffuso nell'area alpina centro-orientale (Perini 1967).

All'interno, sul fondo vi è uno strato fortemente carbonioso, segno chiaro di un incendio. Al di sopra vi sono grossi accumuli di lastre e massi, probabilmente di crollo.

I materiali sono molto abbondanti. Sono stati trovati frammenti di ceramica zonata, appartenenti in buona parte a tazze lenticolari con fondo ombelicato, proprie del III Periodo atestino tardo. L'aspetto generale però è ben diverso da quello atestino e si avvicina piuttosto a quello documentato ai Montesei di Serso (Perini 1965). Gli influssi di tipo retico sono documentati tra l'altro da due frammenti di tazzine di tipo Sanzeno. Alcuni frammenti presentano segni alfabetiformi. Nell'area esterna alla capanna sono stati trovati anche due piccoli frammenti di kilyx attica probabilmente del V sec. a.C.

Significativi anche i bronzi: fibule Certosa con costolature in prossimità della molla, un pendaglio a cestellino con fondo a bottone profilato.

In base a tutti questi elementi la capanna può essere datata intorno alla II metà del V secolo a.C.

L. Salzani

BIBLIOGRAFIA

- PERINI R., 1965 - **Risultati dello scavo di una capanna dell'orizzonte retico nei Montesei di Serso.** Rendiconti n. 3.
- PERINI R., 1967 - **La casa retica in epoca protostorica.** Studi Trentini di Sc. Nat., XLIV.
- TOMBOLANI M., 1977 - **Castelrotto.** In « Notiziario », Riv. Sc. Pr., XXXII.